

I SINDACATI
«Persi altri 5 milioni nei primi 2 mesi dell'anno»

ANTONINI (USB)

Un Monopoli per ricordare che le caselle buone non si cedono

GAGGETTA (CISL)

«Si riapra la trattativa su un tavolo neutro»

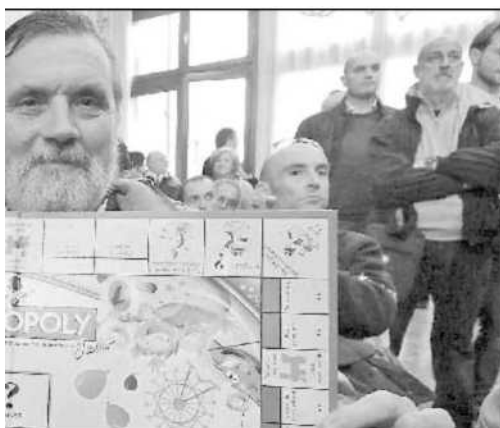
(m.f.) Il segretario di Usb, Giampietro Antonini, prima di intervenire ha offerto al sindaco un gioco del Monopoli. «Per ricordare - ha detto rivolgendosi a Orsoni - che il viale dei Giardini e il parco della Vittoria non si vendono mai». Quelle sono infatti le caselle più costose, ma anche quelle che consentono ai fortunati proprietari di guadagnare molto con i pedaggi. Una metafora per dire no alla cessione del Casinò, la gallina dalle uova d'oro e no anche all'attuale gestione. Ieri i dipendenti del Casinò erano in sciopero e buona parte di loro ha assistito ai lavori del Consiglio. Anche per i sindacati, comunque, non c'è tempo da perdere. Come ha ricordato Alessandro Croci (Rlc) tra gennaio e febbraio gli incassi sono crollati di quasi 5 milioni rispetto al 2011. Andrea Gaggetta (Cisl): «Chiediamo di riaprire la trattativa, e su un tavolo neutro».

Francesco Francalli dello Snaic ha avanzato un dubbio: «Sembra che l'inerzia della gestione faccia apposta per far avallare la decisione di vendere. A chi giova tutto questo?».

«Anche se avessimo accettato tutti i punti proposti da Ravà - aggiunge Mauro Lazzarini dell'Ugl - sono convinto che la privatizzazione sarebbe andata comunque avanti».

Per Salvatore Affinito (Cgil) ed Enrico De Giuli (Uil) è stato dato alla trattativa un termine troppo ridotto e nel piano non sono indicati investimenti al di là di quelli del restyling delle sedi. «Non si è fatto e non si fa nulla - concludono - per recuperare nuovi clienti. Il management attuale deve essere mandato a casa».

© riproduzione riservata



A sinistra la protesta di Giampietro Antonini in Comune. Nell'immagine a destra, invece, l'incontro in Prefettura

